

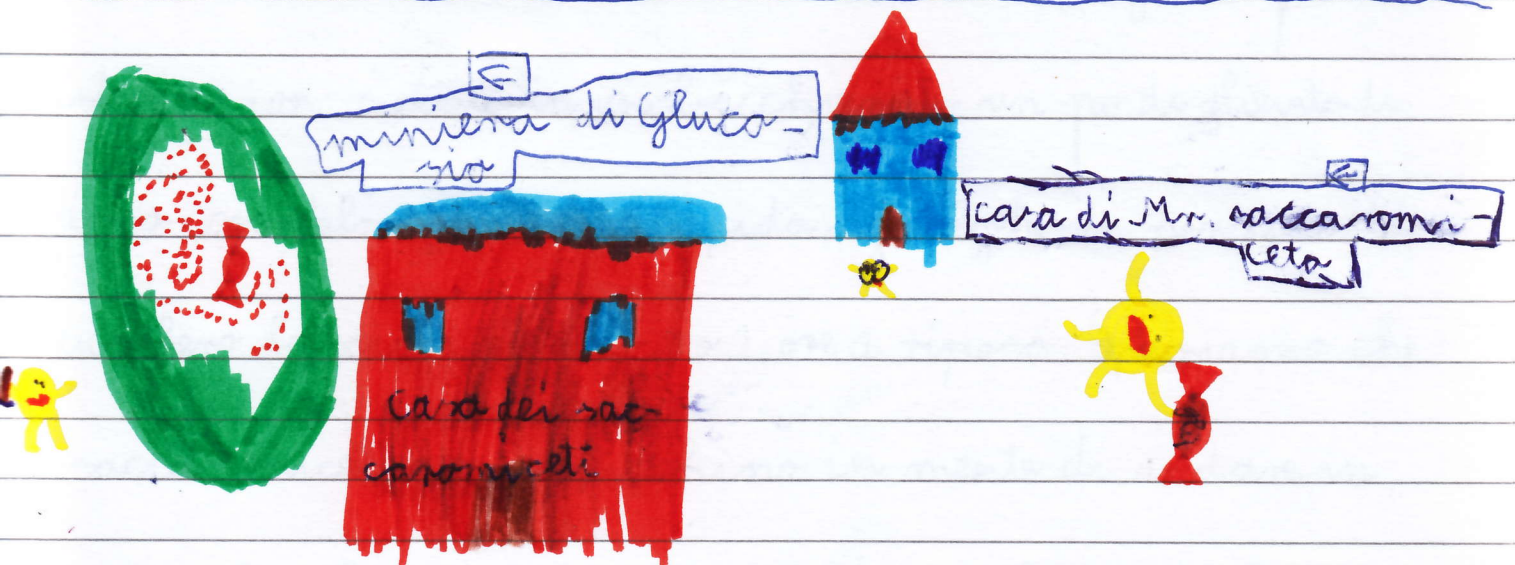
# MESSAGGERO

settembre 2012

n. 8

1€

## I CAGATORI D'ALCOOL



Bisogna sapere che il succo d'uva non diventa vino per magia, ma grazie a nanetti non visibili ad occhio nudo. La loro casa è il succo d'uva, e il loro piatto preferito è lo zucchero d'uva. Ma anche loro fanno la cacca, e visto che non vanno a farla sul water la spargono dappertutto nel succo d'uva. Ma per non togliervi la voglia di bere il vino vi svelo il



il mistero: la loro caccia è alcool. I nanetti hanno un nome cioè saccaromiceti. I saccaromiceti sono ben visibili al microscopio con una lente a grandezza trecento. Se volete fare una coltura di saccaromiceti a casa seguite queste istruzioni: mettete in un bicchierino un po di lievito di birra copritelo con acqua tiepida, aggiungete un pizzico di zucchero lasciate il tutto 1 o 2 ore a riposo. Speriamo che i saccaromiceti non si ficchino in mente di andare in bagno a fare la cacca seno non abbiamo il vino da bere.

## IL VINCITORE PUMPALATO

Un bel giorno entrarono dei messaggeri a Sparta con la notizia della festa in Olimpia in onore degli dei. Questa notizia fece molto agitare i cittadini che si misero subito in partenza, tra questi non tardò a partire anche Mersilio Pumpalato. Egli era un giovinotto di 27 anni che da molto



tempo andava ad allenarsi nella palestra della città per le olimpiadi. Bisogna ancora sapere che Mesilio si preparava per il pentathlon: corsa, salto, lotta, lancio del disco e lancio del giavellotto. Il secondo giorno di viaggio

Mesilio arrivò ad Olimpia. Per prima cosa Mesilio visitò la statua di Zeus per giurare di rispettare le regole delle olimpiadi. Poi ci fu una cerimonia in onore degli dei che durò l'intera giornata. Il secondo giorno fu dedicato alle gare di resistenza, Mesilio fece il tifo per gli Spartani. Il terzo giorno furono sacrificati agli dei 100 tori che i cuochi cominciarono subito a cucinare per il banchetto finale.

Il quarto giorno ci fu il pentathlon, la corsa degli cavalli e la corsa con l'armatura addosso. Mesilio era eccitatissimo. Nella corsa era il terzo, nei salti riuscì a recuperare ora era secondo, la lotta andò molto bene: era



primo! Il lancio del disco e del giavellotto non potevano andare meglio: vinse la gara e ricevette la ghirlanda d'alloro in segno di onore e riconoscimento! L'ultimo giorno Mesilio si ingozzò di toro. Speriamo che vinca anche le prossime olimpiadi!

---





